

ARTICOLO I.

Sua Sagra real maestà il re di Portogallo promette, tanto in suo nome, quanto de' suoi successori, di ammetter sempre d' oggi innanzi nel Portogallo i panni di lana, e il rimanente delle manifatture di lana della Gran Brettagna, come era solito prima che fossero proibite con una legge; però con la seguente condizione,

ARTICOLO II.

Cioè, che sua Sagra real maestà il re della Gran Brettagna si obbligherà in suo nome, e de' suoi successori di ammetter sempre da oggi in avanti i vini del territorio del Portogallo: di modo che in ogni tempo, o che vi sia pace o guerra fra l' Inghilterra e la Francia, non si richiederà mai per questi vini sotto il nome di dogana, di dazio, o sotto qualunque altro titolo, direttamente o indirettamente, o che sieno immessi nella Gran Brettagna in botti, o barili, o altre specie di vasi diversi, senonche ciò, che sarà richiesto per consumile quantità o misura di vino di Francia, deducendone però o rilasciando il terzo de' dritti della dogana, e de' sussidj. Ma se mai avviene, che questa deduzione o rilascio de' dazj, che si deve fare, siccome si è detto, soffra qualche danno o pregiudizio, sua sagra real maestà portoghese potrà giustamente, e legittimamente proibire di bel nuovo i panni di lana della Gran Brettagna, e gli altri suoi lavori di lana.